

FEDERSOLIDARIETÀ VICENZA Il presidente Cornelio Dalla Valle fa il punto della situazione in provincia sulla base di una ricerca condotta da Euricse

«Cooperative sociali a rischio a causa di un mercato libero selvaggio»

Nel Vicentino sono 80 le coop, con circa 4 mila dipendenti, e nel 2015 hanno fatturato circa 110 milioni di euro



Il presidente **Cornelio Dalla Valle**

Recenti scandali unitamente a pesanti dichiarazioni di certe forze politiche rischiano di compromettere l'immagine delle cooperative sociali con il pericolo che siano messe all'angolo. Proprio per far emergere dati oggettivi sul lavoro che le cooperative stanno facendo sui nostri territori Federsolidarietà Veneto, l'associazione di rappresentanza delle cooperative sociali aderenti a Confcooperative, ha affidato all'Istituto Euricse una ricerca tra le 400 cooperative della regione dalla quale sono emersi dati significativi: sia in termini di occupazione, fatturato e investimenti, che di risposta ai bisogni della persona, rapporto con enti pubblici e imprese profit.

«Parliamo di una storia importante - ci dice Cornelio Dalla Valle, presidente di Federsolidarietà Vicenza - riconosciuta anche dal punto di vista politico con leggi regionali determinanti come la n. 23 del 2002 che non solo regola il settore, ma mette in risalto il servizio pubblico delle cooperative. Da ultimo la recente legge 740 del 2016 che, di fronte a uguali standard qualitativi, pone fine alle disparità tra le Usls del Veneto stabilendo le stesse rette per gli utenti disabili ospiti nei centri diurni.

«Una storia - prosegue Dalla Valle - che rischia

tutto giovani, sono seguite presso organizzazioni del terzo settore come Informagiovani o Progetti giovani dei Comuni».

Dai dati riguardanti le cooperative di tipo B che si occupano dell'inserimento lavorativo emerge che le persone seguite sono per il 17,2% invalidi fisici, l'8,2% persone con problemi di salute mentale, il 36% con disabilità psichiatrica, il 10% tossicodipendenti, il 6,7% con altre dipendenze, l'1,5% detenuti o ex detenuti e solo lo 0,7% immigrati.

«A differenza di quando l'economia "trava" - sottolinea Dalla Valle -, oggi dopo il tracollo di qualificazione al lavoro più del 65% di queste persone viene assunto direttamente dalla cooperativa e poco più del 12% trova impiego presso un'organizzazione profit di tipo ordinario. Importanti sono gli investimenti che queste cooperative hanno fatto sul territorio. Parte dei proventi sono stati destinati all'acquisto o all'adeguamento strutturale degli immobili dove vengono gestiti i servizi. Per fare alcune cifre: 47 sono le strutture di proprietà, 202 quelle pubbliche concesse in gestione, 93 quelle private concesse gratuitamente o affittate. Per rivalutare gli immobili dismessi da enti pubblici nel 2015 sono stati investiti 1,1 milioni di euro. Questo per dire che comunque la cooperativa produce ricchezza sul territorio».

Dalla ricerca emerge anche il cambiamento in atto nel mondo della cooperazione sociale: sempre più cooperative aprono nuovi servizi rivolti soprattutto al privato consapevole che non è più pensabile di resistere sul mercato solo con convenzioni pubbliche. «Mediamente più del 70% del fatturato delle cooperative di tipo B arriva dal

privato, ma la percentuale è in crescita anche per le cooperative di tipo A, decise all'assistenza, che supera il 23%. Dove l'ente pubblico, con risorse sempre più ridotte, non risponde ai bisogni dei cittadini, può trovare spazio la cooperativa sociale, gestendo servizi dedicati soprattutto ai minori: si vada dagli sportelli di ascolto degli studenti ai servizi in ambito socio-sanitario. Quest'ultima è una fascia di mercato, oggi quasi totalmente in mano a grosse organizzazioni profit, in cui la cooperazione può dare risposte importanti: in termini di attenzione alla persona e con tariffe calibrate per permettere a tutti di accedere a questi servizi». Altro dato importante è il volontariato: non si parla solo del classico pensionato che mette a disposizione tempo e professionalità ma anche di giovani. A Valdagno, ad esempio, il coordinamento del volontariato in collaborazione con il Comune sta portando avanti all'interno delle scuole un progetto dove si presenta la realtà cittadina in termini di cooperazione e associazionismo. I molti giovani disposti a dare il proprio tempo, magari durante il periodo estivo, per fare volontariato nelle scuole, hanno l'opportunità di capire che esiste anche un'altra economia, che possiamo definire "civile", che offre interessanti prospettive di lavoro.

Per quanto riguarda i dipendenti, le cooperative sociali vicentine occupano circa 4.000 persone, l'81% delle quali a tempo indeterminato con un'importante presenza femminile che sfiora l'80%: spesso in ruoli di responsabilità. Il 18% degli occupati ha meno di trent'anni, il 65% risiede in provincia e, dato determinante per le decisioni sulle strategie da intraprendere, il 72% è anche socio della cooperativa.



CONFCOOPERATIVE

Vicenza

ASSISTENZA SOCIETARIA

per la costituzione e il funzionamento delle cooperative e per un corretto comportamento degli organi sociali

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA E FISCALE

per adempimenti, elaborazioni contabili, fiscali, dichiarazioni, pratiche assicurative e amministrative varie

ASSISTENZA GIUSLAVORISTICA

E SINDACALE per l'applicazione di CCNL, amministrazione del personale, paghe, rapporti con enti previdenziali

ASSISTENZA ECONOMICO-FINANZIARIA

per richiesta di mutui agevolati e contributi previsti dalle leggi

ASSISTENZA LEGALE

per il corretto comportamento in caso di controversie

FORMAZIONE

corsi e incontri di preparazione e aggiornamento per dirigenti, soci ed operatori

INFORMAZIONI

circolari e "Notiziario Cooperativo" riservati alle associate

REVISIONE

ordinaria delle associate con revisori abilitati

LA FORZA DELL'UNIONE

LATTERIE E CASEIFICI

CANTINE SOCIALI

ZOOTECNICHE

ORTOFRUTTICOLE

TABACCHIGIOLE

SERVIZI AGRICOLI

CONSORZI DI DIFESA EDI-TUTELA

CONSUMO

PRODUZIONE E LAVORO

TRASPORTI E FACCHINAGGIO

SERVIZI ALLE IMPRESE

SOLIDARIETÀ SOCIALE

EDILIZIA ABITATIVA

GARANZIA FIDI

CREDITO COOPERATIVO

CONFCOOPERATIVE

Vicenza

Viale Mazzini, 87 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 322969 - Fax 0444 322505
E-mail: vicenza@confcooperative.it

